



Parashat Mikez e Chanukà – La forza della lingua ebraica

di Jonathan Pacifici

1. *E chiamò il Faraone il nome di Josef, Zafnat Paneach, e diede lui Asenat figlia di Poti Fera, sacerdote di On in moglie, ed uscì Josef sulla Terra d'Egitto.*" (Genesi XLI,45)
2. **"Zafnat Paneach: se questa parola è egiziana non conosciamo la sua spiegazione, e se è tradotta non conosciamo il nome di Josef..."** (Ibn Ezra in loco)
3. *"E disse il Faraone a Josef: 'Io sono il Faraone. E senza di te non alzerà uomo la sua mano od il suo piede in tutta la terra d'Egitto'."* (ivi,44)
4. Il Talmud narra (TB Sotà 36b) che questa concessione di pieni poteri a Josef è malvista dai maghi del Faraone: *"Ha detto Rabbi Chjà bar Abbà a nome di Rabbi Jochannan: 'Nell'ora in cui ha detto il Faraone a Josef: 'E senza di te non alzerà uomo la sua mano etc.' hanno detto i maghi del Faraone: 'Uno schiavo che il suo padrone lo ha preso per venti pezzi d'argento tu lo fai dominare su di noi?' Disse loro: 'Le caratteristiche della regalità io vedo in lui'. Dissero lui: 'Se è così dovrebbe conoscere le settanta lingue!'. Venne Gavriel e gli insegnò le settanta lingue e non riusciva ad impararle. Gli aggiunse una lettera dal Nome del Santo Benedetto Egli Sia ed imparò, come è detto: 'Una testimonianza in Jehosef ha messo nel suo uscire sulla Terra d'Egitto, una lingua che non sapevo ho ascoltato' (Salmi LXXXI,6). L'indomani ogni lingua con la quale gli parlava, il Faraone gli rispondeva, ma quando [Josef] gli parlò nella Lingua Sacra, [il Faraone] non sapeva cosa dicesse. Gli disse: 'Insegnami!' Gliela insegnò ma non la imparò. Disse lui: 'Giurami di non rivelarlo a nessuno'. E glielo giurò."*
5. È in questo punto, dopo aver giurato fedeltà al sistema-paese Egitto, che Josef si vede cambiare nome: Zafnat Paneach. È geniale dunque l'Ibn Ezra: **"Zafnat Paneach: se questa parola è egiziana non conosciamo la sua spiegazione, e se è tradotta non conosciamo il nome di Josef..."**
6. Il Chizkuni e così anche Rabbenu Bechaje riportano il midrash (Torà Shelemà) sulle origini di Asenat. Asenat sarebbe figlia di Dinà, e dunque nipote di Jacov. Il padre di Asenat è Shechem e dunque questa è il risultato della violenza fatta a Dinà. Secondo il Midrash i figli di Jacov volevano uccidere Asenat per 'pulire' l'onta subito dalla sorella. Jacov si oppone, ma capisce che deve trovare un compromesso. Le appende un ciondolo al collo e la 'caccia' dalla sua casa per salvarla dai propri figli. Sul ciondolo è scritto in ebraico che chiunque sposa questa ragazza, si sta sposando all'interno della Casa di Jacov. Ed Asenat erra nel deserto e si ripara nei rovi (Asenat, dalla radice senè, rovo). È l'angelo Gavriel a prenderla e portarla in casa di Putifar dove viene cresciuta come figlia adottiva. E quando le ragazze egiziane accorrono ad ammirare Josef che esce in parata per la Terra d'Egitto e gettano su di lui monili d'oro, Asenat getta il suo ciondolo. Josef riconosce la scrittura paterna e sposa la nipote.
7. Il Mesech Cochmà sottolinea che dalla struttura del testo si evince che Josef non pubblicizza il ragionamento che c'è dietro la scelta dei nomi di Menashè ed Efraim.
8. Biladai/Biladecha
9. Josef nel seder – Zafun, HaMfaaneach.
10. *Hanno insegnato i Maestri: 'Il Precetto di Chanukà è un lume, un uomo e la sua casa.'*" (Shabbat 21b)
11. *'Colui che è solito con i lumi di Chanuka avrà dei figli Talmidè Chamim (Saggi).'*" (TB Shabbat 23b a nome di Rav Hunnà)